

SUOLO SACRO

tappeti in pittura, XV – XIX secolo

Con il patrocinio di



Si ringrazia la Pinacoteca di Brera per la collaborazione



Tappeto cosiaaetto tintoretto
Ushak, Anatolia occidentale, XVI secolo, I metà
153x114 cm
Collezione galleria Moshe Tabibnia, Milano

- Date: 6 aprile – 2 luglio 2016
- Luogo: GALLERIA MOSHE TABIBNIA, VIA BRERA 3, MILANO
- Orari: da martedì a sabato dalle 10 alle 19
- Opere esposte: 25 tappeti antichi di rare tipologie riprodotti in 25 dipinti tra cui figurano importanti opere dei vicini musei milanesi: Pinacoteca di Brera e Museo Poldi Pezzoli
- Pubblicazioni: Catalogo della mostra:
"Suolo Sacro. Tappeti in pittura, XV – XIX secolo"
Volume:
"Il vello dipinto. Tappeti in pittura."
- Eventi correlati: Ciclo di conferenze:
Storia dell'Arte, Storia e Tecnica del Tappeto Antico
tenute da studiosi e cultori delle relative materie
- Informazioni: Galleria Moshe Tabibnia | TIZIANA MARCHESI
tel +39 02 8051545
tiziana@moshetabibnia.com | moshetabibnia.com
- Ufficio Stampa: Anna Orsi – PressArt
cell. + 39 335 6783927 | tel. +39 02 89010225
anna.orsi@pressart.eu

COMUNICATO STAMPA

Scorrendo la storia della pittura nell'arte europea è impossibile non notare la copiosa presenza di tappeti che accompagnano scene sacre, profane e di vita quotidiana.

Nelle raffigurazioni pittoriche, dal Medioevo in poi, si osservano numerosi tappeti posti ai piedi della Vergine Maria e dei Santi, ma anche distesi su tavole imbandite a ospitare cibi e oggetti carichi di significati spirituali, allegorici e simbolici.

Ciò che accomuna tutte queste rappresentazioni è l'identificazione del tappeto come luogo d'eccezione: un Suolo Sacro, esclusivo e solenne che delimita la rappresentazione in un'aura di sacralità e rilievo, isolando tutto ciò che su esso è posto in un'atmosfera di unicità.

E' da questo assunto che nasce la mostra **SUOLO SACRO** della Galleria Moshe Tabibnia, un *excursus* nella storia della pittura e dell'arte tessile dal Medioevo al XIX secolo, che per l'alto valore storico artistico gode del Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, del Comune di Milano e della collaborazione della Pinacoteca di Brera.

Dal 6 aprile al 2 luglio 2016, nei locali della Galleria in via Brera 3 a Milano, saranno esposti 25 importanti e rari tappeti antichi che trovano riscontro in altrettanti dipinti coevi o successivi.

Dei tappeti esposti in mostra 11 sono inseriti, assieme ai dipinti in cui sono raffigurati, nel volume **IL VELLO DIPINTO** di Beba Marsano che, uscito nel gennaio 2016 per i tipi della Galleria Moshe Tabibnia, è parte integrante dell'ampio progetto di studio, mostra e pubblicazioni che Moshe Tabibnia ha pensato e realizzato intorno al tappeto antico e al suo stretto legame con la storia della pittura.

Un legame che nell'universale linguaggio artistico unisce in modo trasversale culture ed epoche diverse come nel dipinto *Interno con tappeto, spada e brocca su un tavolo*, eseguito nel 1666 dal pittore fiammingo Cornelis De Man (cat. 31 del volume **IL VELLO DIPINTO**), in cui il tappeto è straordinariamente simile a un tappeto della Galleria Moshe Tabibnia esposto in mostra, un "Transilvano - Kevorkian a doppia nicchia con bordura a stelle e cartigli" (approfondimento 6 del volume **IL VELLO DIPINTO**). L'unica differenza tra i due esemplari, accomunati dall'impianto geometrico addolcito dagli ornamenti vegetali, è nella datazione, quello dipinto ha nei cantonali una decorazione a fiori che è posteriore di una generazione a quello esposto che, nella magnificenza della sua conservazione, risale alla fine del XVI secolo.

SUOLO SACRO è un intreccio di trame e pennellate che via via porta a scoprire il grande valore che nei secoli viene attribuito al tappeto e come sia ammantato di non pochi significati simbolici e allegorici all'interno dell'arte figurativa antica e moderna, divenendo emblema della regalità celeste (Vergine Maria e Santi) e del potere terreno (Re e Imperatori), ma anche allegoria della fugacità della bellezza e della vita stessa (ad esempio, nelle rappresentazioni del tema della *vanitas* nelle nature morte del secolo XVII).

Da un punto di vista pratico il legame tra pittura e tappeto è ulteriormente evidenziato dal nome che ancor oggi, per convenzione, si utilizza per identificare determinate tipologie di tappeti: dagli anatolici "Tintoretto" ai "Lotto" o, ancora, agli "Holbein", "Ghirlandaio" e "Bellini" tutti portano il nome degli artisti che per primi li hanno rappresentarli in pittura. La mostra comprende tutte queste tipologie di tappeti raffigurate dai pittori e ne espone esemplari d'alta epoca, coevi o precedenti ai dipinti in cui essi sono raffigurati.

In questa digressione nella storia della pittura, è importante mettere in risalto come molti dei dipinti antichi di grandi maestri italiani messi in parallelo ai tappeti antichi della Collezione Moshe Tabibnia appartengano alle collezioni di due importanti musei Milanesi: il **Museo Poldi Pezzoli** e la **Pinacoteca di Brera**.

La vicinanza di questi due Musei con la galleria Moshe Tabibnia consente un itinerario espositivo di grande rilievo storico-artistico, un percorso a due vie che intreccia in modo scambievolmente l'arte tessile con la pittura.

In particolare, la Pinacoteca di Brera si è resa parte attiva per una collaborazione sul piano della comunicazione dando risalto e valorizzazione, attraverso i canali web e social, alla presenza dei tappeti nelle opere delle collezioni di Brera. Il Centro Studi Moshe Tabibnia realizzerà, inoltre, un depliant, distribuito all'ingresso della Pinacoteca, con una mappa delle sale che segnerà un percorso di identificazione dei tappeti nei dipinti braidensi, mettendo in evidenza il rimando ai tappeti originali, antichi, esposti presso le sale della Moshe Tabibnia.

CATALOGO DELLA MOSTRA: *"SUOLO SACRO. Tappeti in pittura, XV – XIX secolo"*

Contiene le schede dei tappeti esposti e alcuni saggi di approfondimento sulla simbologia rivestita dai tappeti nell'arte europea antica e moderna e sui dipinti in cui essi sono raffigurati. E' inoltre approfondito il tema dell'utilizzo che del tappeto si faceva in oriente, mediante l'osservazione delle miniature di area indo-persiana, per comprendere come tale conoscenza si fosse diffusa in occidente grazie ai contatti lungo la via della seta e come sia stata acquisita in parte anche in Europa.

VOLUME: *"IL VELLO DIPINTO. Tappeti in pittura"*

E' dedicato al ruolo del tappeto nella storia dell'arte europea attraverso l'analisi di 101 dipinti dal medioevo al XX secolo e l'approfondimento scientifico di 11 tappeti in essi illustrati, con taglio tematico interdisciplinare
